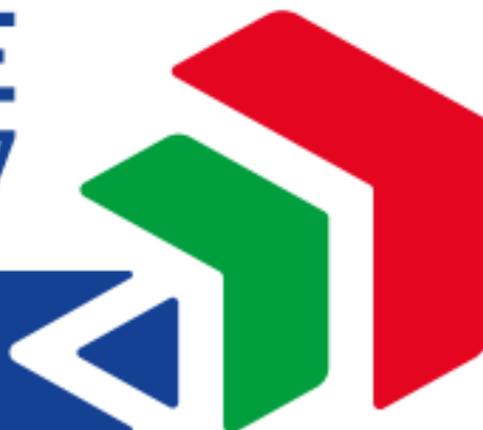


**COESIONE  
ITALIA 21-27**

**CALABRIA**



*Programma Regionale*

**CALABRIA**

**FESR FSE+ 2021-2127**

**MODELLO DI PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI**

Secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.5 della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-27 il Piano di analisi e gestione dei rischi è redatto dal Settore 3 del Dipartimento Programmazione Unitaria e aggiornato ogni qualvolta vengano apportate modifiche significative al sistema di gestione e controllo.

Il Piano riguarda la verifica della conformità dell'assetto organizzativo e dell'utilizzo delle procedure e degli strumenti rispetto a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo.

La prima redazione del Piano di Gestione dei Rischi è effettuata all'avvio del Programma successivamente all'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

Il Piano viene trasmesso con Nota del Dirigente del Settore Controlli all'Autorità di Gestione.

Il Piano è articolato in 4 sezioni di cui si riporta il contenuto.

### **Sezione 1**

Nella prima sezione del Piano di Gestione dei Rischi sono riportate le informazioni relative a:

1. data di redazione del Piano di Gestione dei Rischi;
2. stato di implementazione del Sistema di Gestione e Controllo in termini di versione del Si.Ge.Co. in uso completa di Manuali allegati e altre procedure adottate;
3. stato di avanzamento della spesa del Programma;
4. stato di implementazione e funzionalità dei diversi sistemi informativi previsti da Si.Ge.Co.

### **Sezione 2**

Il Piano monitora lo stato e l'evoluzione dei rischi in funzione delle modifiche del sistema di gestione e controllo. Nella seconda sezione devono pertanto essere riportate le informazioni relative ai rischi individuati nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-27 con riferimento a:

1. acquisizione e analisi dei rischi individuati mediante le attività di cui ai paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4 del Manuale delle Procedure di Controllo;
2. acquisizione e analisi dei rischi individuati per il tramite delle attività di cui al paragrafo 2.1.2.4 della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e del capitolo 11 del Manuale delle Procedure di Controllo;
3. acquisizione e valutazione dei rischi scaturiti in esito alle attività di controllo previste di cui ai paragrafi 7.6, 9 e 10 del Manuale delle Procedure di Controllo. Tale processo di acquisizione viene effettuato in esito all'esecuzione dei controlli suddetti provvedendo ad una adeguata comparazione degli esiti dei controlli ai rischi previsti ex-ante.
4. acquisizione e valutazione dei rischi individuati da altri organismi (Autorità di Audit, Settore Anticorruzione, ecc.).

### **Sezione 3**

Il Piano prevede la somministrazione di interviste strutturate ai responsabili della gestione del Programma che, sulla base delle informazioni relative ai rischi, esprimono il proprio parere su eventuali criticità e ambiti di miglioramento dell'azione di gestione in termini di riduzione dei rischi o, anche, evidenziando rischi e criticità potenziali che non sono emersi dalle analisi di cui alla Sezione 2.

#### Sezione 4

Sulla base delle informazioni acquisite in esito alle attività delle precedenti sezioni, il Piano deve prevedere l'individuazione di azioni correttive in tutti i casi per i quali esse non siano state già approntate in esito ad altri ambiti (ad esempio nel caso dell'Antifrode). Nella Sezione del Piano deve pertanto essere rappresentato:

1. sintesi dei principali rischi individuati
2. identificazione di ulteriori azioni correttive poiché non individuate in altro ambito (antifrode, audit di sistema, ecc.);
3. implicazioni sul grado di rischio dell'ambito specifico;
4. individuazione del settore/unità organizzativa destinatarie dell'azione correttiva;
5. termini temporali per l'esecuzione dell'azione correttiva.